

PRIMO PIANO

**Scontro fra centauri sulla Futa: morti due motociclisti, uno di 36 e uno di 56 anni
Sono morti sul colpo entrambi intorno alle 12.30 di oggi: stavano viaggiando sulle loro motociclette e poi si sono scontrati per ragioni da chiarire**

19.10.2014 - Oggi alle 12.30 due moto si sono scontrate sulla SP65 Futa e per entrambi i centauri non c'è stato nulla da fare: sono infatti morti immediatamente, nell'istante stesso dell'impatto. E' accaduto all'altezza di Livergnano e le vittime sono un uomo di 56 anni (di Pianoro) e uno di 36 anni (residente a Castel Maggiore). La causa dell'incidente potrebbe essere attribuita alla perdita del controllo del mezzo da parte di uno dei due, ma i Carabinieri stanno cercando di chiarire la dinamica.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Soccorritore ruba il defibrillatore dall'ambulanza della concorrenza e poi chiede il riscatto

Due giorni dopo il furto, ha telefonato al titolare fissando l'appuntamento per lo scambio. Sul posto lo aspettavano i carabinieri, che lo hanno arrestato con l'accusa di estorsione

MONZA, 20 ottobre 2014 - Ruba un defibrillatore e una sedia portantina da un'ambulanza, poi chiede il riscatto. Lui è un soccorritore 32enne ma l'ambulanza era quella della "concorrenza", posteggiata in un ospedale milanese, e per restituire il tutto "sano e salvo" ha chiesto 500 euro alla società di trasporto ambulanze. Due giorni dopo il furto, ha telefonato direttamente al titolare dei concorrenti, fissando l'appuntamento per lo scambio. Al posto dei "rivali" però, sul posto lo aspettavano i carabinieri, che lo hanno arrestato con l'accusa di estorsione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Indisciplinati al volante: il 69% delle infrazioni commesso dai giovani

Alla fascia dai 20 ai 32 anni il primato delle trasgressioni su strada rilevate in provincia di Latina dalla polizia stradale

19.10.2014 - Giovani sempre più indisciplinati al volante. A commettere il 69% delle infrazioni su strada sono ragazzi di età compresa tra i 20 e i 32 anni. E' una stima effettuata dalla polizia stradale che tutti i fine settimana raccoglie gli esiti di servizi di controllo del territorio volti a reprimere le cosiddette stragi su strada. Anche in questo week end sono tante le violazioni riscontrate dalle pattuglie impegnate sulle arterie considerate ad alto rischio: sono 75 in tutto i punti decurtati dalla patente di guida. La notte appena trascorsa la Sezione Polizia Stradale di Latina con 3 equipaggi, cui si è aggiunto un equipaggio del Distaccamento di Cassino, ha riproposto il consueto dispositivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio. Solo nel corso di due posti di blocco sono stati controllati 62 veicoli ed altrettanti conducenti; di questi 4 sono stati trovati positivi all'alcool test con l'etilometro; altrettante le patenti ritirate per la successiva sospensione da parte della Prefettura. Significativi anche risultati conseguiti la notte scorsa sul piano della repressione delle condotte di guida imprudenti: 8 conducenti sono stati multati per diverse violazioni, tra questi due circolavano senza revisione; quattro le violazioni dei limiti di velocità sulla 630 Ausonia accertate attraverso il Telelaser in dotazione ai reparti della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: latinatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia Stradale. Controlli nel week-end, ritirate sei patenti di guida

20.10.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Benevento, nel fine settimana, ha eseguito un'attività di contrasto ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale quali l'eccesso di velocità, i sorpassi azzardati e la guida sotto l'influenza dell'alcool. In particolare sono stati intensificati i controlli sui tratti stradali connotati da un più alto rischio di incidentalità, nel corso dei quali, sono state ritirate sei patenti di guida a conducenti sorpresi ad effettuare manovre di sorpasso in curva e in prossimità di intersezioni stradali. La notte scorsa, sono stati controllati 34 conducenti di veicoli, tutti sottoposti ad accertamento etilometrico. Solo un giovane neopatentato è risultato avere un tasso alcolemico lievemente superiore al consentito, per cui è stato solo sanzionato. Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente 98 veicoli, tra cui 9 autobus e contestate 44 infrazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Sembrava un call center ma era una centrale per documenti falsi e cellulari rubati: presi in tre

20.10.2014 - Si presentava come un call center, nella realtà era un centro di produzione e smistamento di documenti falsi e di ricettazione di iPhone. È quanto hanno scoperto i carabinieri del Nucleo radiomobile a Napoli; arrestati tre cittadini stranieri. Nel corso di una perquisizione effettuata durante le indagini per il furto di un telefono iPhone ai danni di un 44enne di Napoli, i militari hanno fatto irruzione in un call center in via Carmignano, di proprietà di Huda Md Nurul, un cittadino indiano 48enne residente a Napoli e già noto alle forze dell'ordine. Nel locale, oltre al proprietario, sono stati trovati anche due suoi connazionali: Mitra Uttam Kumar, 36enne, e Chowdhury Pritam, 42enne, entrambi residenti a Napoli e anche loro noti alle forze dell'ordine. Nel corso della perquisizione è stato scoperto il centro di produzione e smistamento di documenti falsi riguardanti soprattutto stranieri, con tanto di documenti per il rilascio di permessi di soggiorno, passaporti, timbri falsi con l'emblema di stato e attestati di rapporti di lavoro con aziende agricole di varie province del sud Italia. I carabinieri hanno infatti sequestrato due riproduzioni di timbri a umido in plastica recanti uno l'emblema di stato e la dicitura «ufficio territoriale del governo di Foggia» e l'altro «prefettura di Foggia - ufficio territoriale del Governo - sportello unico per l'immigrazione». Insieme ai timbri sono stati rinvenuti due permessi di soggiorno intestati ad altrettanti cittadini del Bangladesh e 18 passaporti, 10 dei quali intestati a cittadini del Bangladesh e 8 a cittadini provenienti dall'India. Nel locale è stato trovato anche materiale che aveva portato all'intervento e cioè sette iPhone, tre dei quali provento di furti perpetrati in provincia di Firenze, nel centro di Napoli e quello messo in atto nel quartiere di Mergellina, nonché un iPod, 119 schede sim telefoniche di vari gestori telefonici la cui proprietà è ancora in via d'accertamento, 75 ricariche telefoniche da 5 e 10 euro e la somma in denaro contante di 6.500 euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Terni, trasportava un cavallo senza autorizzazioni: tre verbali e maxi multa della polizia stradale

La verifica è avvenuta venerdì scorso lungo il raccordo Terni-Orte. Funziona il protocollo sottoscritto a marzo in prefettura dal tavolo di coordinamento agroalimentare

20.10.2014 - 4.100 euro: questa la maxi multa elevata dalla polizia stradale di Terni nei confronti di un conducente perugino diretto a L'Aquila, fermato venerdì scorso lungo il raccordo Terni-Orte. Motivo: l'uomo stava trasportando un cavallo senza alcun titolo autorizzativo e sanitario.

LE IRREGOLARITÀ Gli agenti della Polstrada di Terni durante il controllo hanno riscontrato la mancanza delle previste autorizzazioni, del passaporto e della documentazione relativa al cavallo e del necessario attestato di conducente-guardiano che lo abilita ad accudire l'animale durante il viaggio. Le irregolarità hanno portato all'emissione di tre verbali, accompagnati da una multa di ben 4.100 euro. La verifica è stata eseguita nell'ambito della più vasta attività di

controllo disposta sulle principali arterie del territorio, in occasione della manifestazione di venerdì scorso in difesa dell'Ast. Un piano straordinario che, come dimostra l'episodio, non ha fatto comunque perdere di vista i compiti più 'normali' e di routine che vedono quotidianamente impegnati gli agenti della polizia stradale sul fronte della prevenzione e della repressione delle irregolarità commesse da chi si mette alla guida.

IL PROTOCOLLO In questo caso la Polstrada di Terni ha prontamente attuato il protocollo sottoscritto lo scorso mese di marzo in Prefettura e che vede impegnate le forze dell'ordine del territorio provinciale, insieme a Regione, Usl Umbria2 e Direzione territoriale del lavoro. Un'intesa, quella inserita nell'ambito del tavolo di coordinamento agroalimentare istituito in prefettura, che continua a funzionare nel migliore dei modi.

Fonte della notizia: umbria24.it

Controlli della Stradale sui camion diretti ai macelli di Alessandrino, Vercellese, Cuneese

Nove le sanzioni soprattutto per animali maltrattati, la campagna era nazionale

ALESSANDRIA 19.10.2014 - Ha partecipato anche la polizia stradale di Alessandria ai controlli sulle autostrade della provincia, soprattutto quella dei trafori dei camion che trasportano animali verso i macelli. I controlli più incisivi sono stati realizzati ai valichi di confine verso il monte Bianco e il traforo del Frejus in strade che conducono verso i macelli di alessandrino, vercellese, cuneese. In Piemonte e Valle d'Aosta sono stati controllati 72 veicoli di cui 62 nazionali e 10 stranieri. Nove le violazioni, soprattutto per le pessime condizioni degli animali.

Fonte della notizia: lastampa.it

Falsi permessi, cinque indagati

La Procura ha chiuso le indagini: fornivano documenti fasulli agli immigrati

di Fabiana Pesci

18.10.2014 - Il sistema che avevano creato sembrava infallibile, una piccola "fabbrica" di permessi di soggiorno falsi. I "soci" del piano finito nel mirino della Procura erano riusciti a gabbare persino la Questura: avevano pensato a tutto, fornivano all'ufficio stranieri documenti su documenti falsi, con cui riuscivano a ottenere il rinnovo dei permessi. Gli investigatori sono riusciti a scoperciare un sistema che avrebbe alimentato il mercato dell'immigrazione clandestina. Il pubblico ministero Iuri De Biasi, titolare del fascicolo, ha chiuso le indagini nei confronti di Carmelo Uccello e Maurizio Cardaci. Entrambi, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, agendo nell'ambito dello studio commercialistico Mediaced, che si trova in Strada comunale corti, al civico 54, riuscivano a consentire il rinnovo di permessi di soggiorno. Come riuscivano a produrre la documentazione? I due indagati (per i quali si avvicina la data del processo) avevano pensato a tutto: alle lettere di assunzione a tempo indeterminato, alle buste paga, fino alle comunicazioni di assunzione negli enti più svariati. Tutti i documenti erano riconducibili ad altrettanto falsi rapporti di lavoro con una cooperativa che si trova nell'opitergino, a San Polo di Piave. Gli indagati, in due casi, erano riusciti a portare a termine l'operazione di falsificazione: l'ufficio stranieri della Questura aveva rilasciato il rinnovo dei permessi sulla base della documentazione presentata da Uccello e Cardaci. I due permessi erano stati rilasciati a nome di Besort Vrenezi e Jaouad El Kadiri e sarebbero scaduti a maggio e luglio di quest'anno. Le denunce sono scattate dopo che qualcuno si è accorto che alla documentazione fornita dalla Mediaced non corrispondeva in realtà alcun reale rapporto di lavoro. Nell'inchiesta, oltre a Cardaci e Uccello, sono finiti indagati tre stranieri, rispettivamente di nazionalità albanese, kosovara e marocchina. Gli investigatori hanno tentato di ricostruire i ruoli di ciascuno degli indagati all'interno del sistema volto a realizzare dei permessi di soggiorno falsi, che poi venivano venduti a immigrati sprovvisti di documenti. L'ipotesi di reato avanzata dal pubblico ministero Iuri De Biasi è quella della realizzazione di documenti falsi, con la violazione del testo unico sull'immigrazione. A Uccello, classe 1947, originario di Palermo e residente a Paese, il pubblico ministero contesta anche la recidiva del reato. Ora, dopo la chiusura delle indagini, il pubblico ministero dovrà procedere con la richiesta di rinvio a giudizio.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

NO COMMENT...

Mazzette dai camionisti per non multarli: a processo cinque agenti Polstrada

di Francesco Faenza

EBOLI 20.10.2014 - Inizia oggi il processo a carico di cinque agenti della polizia stradale di Eboli accusati di aver intascato mazzette da sette camionisti. Le irregolarità che i poliziotti riscontravano in autostrada venivano "perdonate" in cambio di soldi. I casi contestati dalla Procura della Repubblica di Salerno sono sedici. L'episodio più clamoroso avvenne di notte a Lancusi, quando un camionista venne fermato mentre procedeva contromano in autostrada e non venne multato. Pagando una cifra che oscillava tra i 50 e i 100 euro, i conducenti dei tir evitavano le multe e la sottrazione dei punti dalla patente. I poliziotti sono accusati di concussione, falso e abuso di potere. L'indagine è partita dalla denuncia di un camionista ed è stata realizzata dal pm Carmine Olivieri. Le prove sono state raccolte attraverso le intercettazioni ambientali. Gli investigatori sistemarono delle "cimici" nell'auto dei poliziotti infedeli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Investe mamma e figlioletto a Bellano: il pirata della strada è un ottantenne di Monza Il brianzolo era in compagnia della moglie: è stato denunciato per lesioni colpose e omissione di soccorso. Via anche la patente e l'auto. Immediato l'allarme dei testimoni ai carabinieri.

20.10.2014 - Un ottantenne di Monza è stato denunciato a piede libero per lesioni colpose e omissione di soccorso: nella giornata di domenica 19 ottobre ha investito mamma e figlioletto di quattro anni che stavano attraversando sulle strisce pedonali. L'uomo, che viaggiava in compagnia della moglie, non ha prestato soccorso e si è dato alla fuga nella speranza di farla franca. Non è andata secondo i suoi progetti perché nella tarda serata di domenica 19 ottobre i carabinieri di Bellano (Lecco) l'hanno individuato a seguito delle testimonianze raccolte: da qui anche il ritiro della patente e il sequestro dell'automobile che fa capo all'ottantenne di Monza. L'incidente si è verificato sulla provinciale 72 - la strada che costeggia il Lario lecchese e centri abitati - e madre e figlio sono stati giudicati guaribili in sette giorni dai medici dell'ospedale Manzoni di Lecco. Il tempestivo allarme dato dai testimoni ha permesso ai carabinieri di Mandello del Lario di rintracciare l'auto proprio sul territorio mandellese. Da qui le indagini del caso fino a risalire alle identità del "pirata della strada".

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

L'incidente, la fuga e il caos al Comando della Municipale. Pomeriggio di follia per un giovane ubriaco

Prima l'incidente mentre era in sella alla sua bici, poi la fuga disperata. Infine il controllo positivo all'alcoltest e il putiferio scatenato al Comando della polizia municipale. E' il pomeriggio di ordinaria follia di cui si è reso protagonista ieri un giovane sudamericano

PORTO SANT'ELPIDIO 19.10.2014 - Prima l'incidente, poi la disperata fuga, i controlli da cui è risultato positivo all'alcoltest e, per finire, il putiferio scatenato al comando della Municipale. E' stato il pomeriggio di ordinaria follia di un giovane sudamericano a Porto Sant'Elpidio. Il ragazzo, ieri intorno alle ore 18, mentre era in sella alla sua bici, all'incrocio tra via Belgio e via Olanda, si è scontrato con un'auto. Qualche parola di troppo e il ciclista e l'automobilista sono venuti alle mani. Ma una volta accortosi dell'arrivo della polizia municipale, allertata da alcuni passanti, il ragazzo si è dato alla fuga. Un tentativo disperato di sfuggire ai controlli. Ma vano. La Municipale, infatti, l'ha intercettato in spiaggia. E dai controlli all'alcoltest è risultato positivo con valori ben al di sopra della soglia limite. A quel punto gli agenti lo hanno accompagnato al

Comando della Municipale. E lì l'ultimo capitolo di un pomeriggio di follia. Il 20enne infatti, ha iniziato a inveire contro le divise. Inevitabile la denuncia per guida in stato di ebbrezza, percosse e resistenza a pubblico ufficiale. Ai vigili anche il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente da cui è scaturito il tutto.

Fonte della notizia: informazione.tv

Ragazza investita sulle strisce Caccia al pirata della strada

ANCONA 19.10.2014 - Grave incidente al Palarossini di Ancona. Una ragazza di 24 anni è stata investita da un'auto ed è in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Stava attraversando la strada Cameranense sulle strisce pedonali quando è stata colpita da una Fiat Punto blu metalizzata. L'automobilista - a quanto pare dalla ricostruzione dei testimoni si tratterebbe di una donna sulle cui tracce sono gli investigatori della Polstrada - non si è fermata per prestare i soccorsi ed è scappata, ma nello scontro ha perso uno specchietto che è stato consegnato da alcuni testimoni alla polizia stradale. E' in corso la ricerca del donna pirata della strada.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

CONTROMANO

Sacerdote imbocca A1 contromano e percorre 15 chilometri: panico

Paura domenica pomeriggio per la «distrazione» di un religioso al volante: da Ferentino ad Anagni sulla corsia sbagliata della Roma-Napoli. Patente sospesa e multa

di Antonio Mariozzi

FROSINONE 19.10.2014 - Contromano per quindici chilometri sulla Roma-Napoli, in Ciociaria, ha rischiato di provocare incidenti scatenando il panico tra gli automobilisti. Protagonista un sacerdote di 77 anni, originario della provincia di Roma, che alla fine è stato bloccato dagli agenti della polizia stradale di Frosinone.

VIAGGIAVA VELOCE, SEGNALAZIONI AL 113 Il religioso, entrato in autostrada a Frosinone, ha viaggiato contromano, alla guida della sua Agila, lungo la carreggiata sud tra i caselli di Ferentino e Anagni. L'allarme è scattato con numerose segnalazioni al 113 di Frosinone e gli agenti della Polstrada, diretti da Giovanni Consoli, hanno subito attivato, come avviene in questi casi, il sistema « safety car» per anticipare il flusso del traffico allo scopo di rallentare i veicoli diretti verso Napoli e proteggerli così dall'inevitabile scontro con la macchina del sacerdote, che era stata segnalata sulla terza corsia a velocità sostenuta.

TRAGEDIA EVITATA DAGLI ALTRI AUTOMOBILISTI Un errore che l'anziano prete non è riuscito a spiegare e che poteva finire in tragedia, evitata solo grazie all'attenzione di diversi automobilisti e alla tempestività degli uomini della polizia stradale. Il religioso è stato fermato in una piazzola di sosta vicino al casello di Anagni. Portato negli uffici della polizia stradale, davanti agli agenti ha confermato di essere entrato in autostrada a Frosinone, ma senza riuscire a dare spiegazione sulla sua marcia contromano. Per lui è scattato il ritiro della patente, oltre a una sanzione da duemila a Ottomila euro e il fermo amministrativo dell'automobile.. L'imprudente sacerdote è rientrare a casa con una vettura guidata da un'altra persona.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

INCIDENTI STRADALI

Grave incidente stradale nel catanese: muore 26enne

20.10.2014 - Non si ferma, purtroppo, la scia di sangue sulle strade siciliane: Daniele Di Stefano, 26 anni, ha perso la vita a causa di un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla strada che collega la SS 385 Catania-Caltagirone alla SS 417 Catania-Gela. Il giovane viaggiava a bordo di uno scooter D-Max Yamaha, in direzione Scordia, quando avrebbe impattato con un'auto proveniente dal senso opposto, perdendo il controllo e andando a sbattere contro il suolo. Daniele è morto sul colpo. Illeso invece il conducente dell'auto. Sul

posto sono giunti prontamente i carabinieri di Scordia insieme ai colleghi di Lentini, e un'ambulanza del 118. Disposto il sequestro dei mezzi coinvolti nel sinistro stradale, mentre la salma del giovane scordiense è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Lentini. Il tratto stradale sul quale è avvenuto il tragico incidente è stato teatro più volte, anche in passato, di incidenti mortali. Daniele Di Stefano lascia un grande vuoto: giovane molto conosciuto nel suo territorio, anche per l'attività di personal trainer.

Fonte della notizia: strettoweb.com

**Si ribalta col camion e muore a 44 anni
Il tragico incidente poco dopo le 6,30 sulla Provinciale all'altezza di Selvalagli di Gagliole. La vittima, Solu Hoxha, era residente a Cupra Marittima**

Macerata, 20 ottobre 2014 -Tragedia questa mattina intorno alle 6,30 a Selvalagli di Gagliole (Macerata) dove un camionista, uscito da poco dal cementificio Sacci, imboccata la provinciale 361 verso San Severino, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo, che trasportava 300 quintali di cemento, ribaltandosi e finendo nella scarpata. L'uomo è rimasto incastrato nell'abitacolo e per lui non c'è stato nulla da fare. La vittima è Solu Hoxha, albanese di 44 anni ma residente a Cupra Marittima (Ascoli Piceno). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Macerata, Camerino e Tolentino che hanno operato anche una gru per sollevare la cabina del camion, i sanitari del 118 e i carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Attraversa la strada sulle strisce, travolto da uno scooter: in fin di vita

PADOVA 20.10.2014 - Incidente stradale riviera Businello altezza fermata del metrotram alle 9,50. Un pedone, G.T., 34 anni, stava attraversando sulle strisce quando è stato investito da un ciclomotore Piaggio Free condotto da un 29enne di Padova. Il ferito è stato ricoverato in ospedale in prognosi riservata: è in gravissime condizioni. Il conducente del motorino è risultato negativo all'alcoltest. Problemi alla circolazione con il metrotram che ha dovuto viaggiare con 20 minuti di ritardo. Sul posto la polizia municipale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente auto per Keita: distrutta la Lamborghini

20.10.2014 - Incidente auto per l'attaccante della Lazio Keita Balde Diao. Il 19enne spagnolo si è schiantato alle prime luci dell'alba contro il guard rail sul viadotto di Corso Francia (vicino Ponte Milvio) a Roma. Come riportato dalla polizia municipale Keita avrebbe perso il controllo della sua Lamborghini Gallardo alle 4.20 di notte, andando a sbattere contro le protezioni stradali a lato della carreggiata. A seguito dell'incidente il viadotto è stato chiuso al traffico fino alle 7.00 di questa mattina. Fortunatamente Keita non ha riportato alcuna contusione e danno fisico. Diversa la situazione dell'auto, quasi distrutta e quindi trasportata in un deposito giudiziario impossibilitata a riprendere la marcia. Il sindacato di polizia locale Sulpl, ha commentato la notizia sul proprio profilo facebook: "Due grandi municipi (gruppo XV Cassia e gruppo II Parioli, ndr) rimasti senza presidio in quante le pattuglie bloccate per ore ad effettuare i rilievi.

Fonte della notizia: news.superscommesse.it

Romea, scontro tra auto: muore una bimba di 3 anni, sette feriti

19.10.2014 - Una bambina di tre anni è morta questo pomeriggio in un incidente avvenuto in Veneto sulla statale 'Romea', tra Padova e Venezia, nel quale sono rimaste ferite altre 7 persone. Ancora in fase di ricostruzione la dinamica dello schianto, un frontale tra due vetture, secondo le prime ricostruzioni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Padova, i

vigili del fuoco e i sanitari del Suem, anche con l'elisoccorso. Nonostante le lunghe manovre di rianimazione cui è stata sottoposta la bimba è deceduta durante il trasporto all'ospedale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Schianto in tangenziale Muore un motociclista

SAN MARTINO BUON ALBERGO 19.10.2014 - Schianto in tangenziale: muore un motociclista. Un giovane ha perso la vita mentre era alla guida di una moto Suzuki sulla tangenziale sud all'altezza dello svincolo di San Martino Buon Albergo di raccordo con la tangenziale est. Il ragazzo ha centrato un'auto che viaggiava in senso opposto. La vittima è Z.D., un moldavo di 26 anni. Da una prima ricostruzione pare che il ragazzo abbia perso il controllo della moto e sia scivolato cadendo a terra e centrando l'auto in arrivo dal senso opposto. Alla guida della Ford un cittadino romeno di 25 anni. Sul posto la Polizia stradale e Verona Emergenza.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Incidente stradale alla Guizza, auto ribaltata davanti al capolinea del tram Strada bloccata in direzione Albignasego per un incidente stradale che ha coinvolto un'auto che si è ribaltata. Sul posto vigili del fuoco e polizia municipale

PADOVA. Un incidente stradale con un'auto ribaltata alla Guizza, poco distante dal capolinea sud del tram. Nell'incidente è stata coinvolta un'auto che è finita con le ruote all'aria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. Il traffico diretto ad Albignese è stato deviato finché l'auto non è stata rimossa.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

LANCIO SASSI

Sassi contro il pullmino dei tifosi dell'Avellino, arrestati due baresi

L'episodio prima della gara in programma domenica pomeriggio al San Nicola. Arrestati dagli agenti della Digos due giovani di 21 e 23 anni, con precedenti specifici

20.10.2014 - Hanno scagliato pietre e altro materiale pericoloso contro un pullmino che trasportava i tifosi dell'Avellino, cercando di lanciare all'interno, attraverso il vetro posteriore rotto, anche un fumogeno. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio intorno alle 18 al San Nicola, prima dell'inizio della partita Bari-Avellino. Ai domiciliari sono finiti due giovani baresi di 21 e 23 anni, bloccati e arrestati dagli agenti della DIGOS subito dopo l'assalto. I due giovani, insieme ad altre persone non ancora identificate, si sono appostati dietro alcuni cespugli ed auto parcheggiate, attendendo l'arrivo dei mezzi dei tifosi dell'Avellino scortati dalla polizia. Dai primi accertamenti i due fermati sono risultati gravati da precedenti di Polizia specifici. Il primo era stato denunciato a seguito dei disordini avvenuti durante un incontro tra Bari e Lecce: per il ragazzo era anche scattato il DASPO della durata di due anni, scaduto a luglio 2014. Il secondo invece era stato già deferito all'autorità giudiziaria in occasione della partita Bari-Cesena nel 2013. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati condotti presso le rispettive abitazioni a disposizione dell'A.G precedente.

RIMESSI IN LIBERTA' - Il processo per direttissima si è celebrato stamattina: al termine dell'udienza il giudice del Tribunale di Bari Domenico Mascolo ha convalidato gli arresti ma ha disposto l'immediata remissione in libertà dei due ventenni. Nel corso della stessa manifestazione sportiva è stato anche denunciato in stato di libertà un tifoso dell'Avellino per il reato di oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: baritoday.it

Ancora violenza nella periferia romana: sassi contro un autobus

Continuano le violenze nella periferia romana e ancora una volta mezzi pubblici nel mirino. Dopo l'aggressione di Corcolle del mese scorso, ai danni dell'autista Elisa De

Bianchi e le successive rappresaglie contro gli extracomunitari, è stato nuovamente preso di mira un autobus.

20.10.2014 - Due ragazze sono rimaste ferite ieri notte, nel quartiere Tor Tre Teste poichè sono stati lanciati dei sassi contro il pullman dell'Atac (linea 556). Ignoti i teppisti ed anche i motivi che hanno portato a compiere un gesto simile. Secondo alcune testimonianze sembrerebbe nuovamente una banda di tre extracomunitari, ma ancora non sono arrivate conferme a riguardo. La cosa certa è che, ad avere la peggio, siano state due donne. Una di queste, una giovane di 16 anni è stata medicata al Policlinico Casilino e poi dimessa, dopo esser rimasta ferita dalle schegge dei vetri infranti per il lancio dei sassi. I vandali sono fuggiti subito dopo senza lasciare traccia, dileguandosi nel buio. "Scene da film, un far west", ha raccontato Alessandro Neri, il macchinista che da otto anni lavora su quella tratta. Un brutto episodio che si è verificato il giorno dopo la rissa sulla banchina del trenino Roma-Giardinetti, quando un egiziano, armato con un coccio di vetro, ha terrorizzato macchinista e passeggeri per rapinare un suo connazionale dello stipendio di 1200 euro. Ed ancora, venti giorni fa, sempre all'interno di un autobus, un nordafricano aveva tentato di stuprare una ragazza nei pressi della stazione Termini. La situazione è fuori controllo e i cittadini sono esausti. La Capitale è diventata ormai teatro quotidiano di violenze di ogni genere. Si attendono risposte concrete, in termini di sicurezza, da parte del sindaco Marino. Ma i romani sono stanchi di aspettare invano.

Fonte della notizia: ultimaribattuta.it

MORTI VERDI

Colpito da attrezzo agricolo, bimbo gravissimo

di Marco Grasso

GENOVA 19.10.2014 - Con un sole del genere, da queste parti, nessuno rimane chiuso in casa. Andrea, 8 anni, ha visto il papà sul trattore che si dà da fare in giardino. A Quiassi, piccolo paradiso immerso nel verde sopra a Ceranesi, queste giornate sono l'ideale per mettere da parte legna per l'inverno. Vorrebbe rendersi utile Andrea, così si avvicina al mezzo, collegato una spaccalegna idraulico. In un attimo un pomeriggio di tranquilla vita familiare si trasforma in tragedia: il macchinario, sbilanciato da uno scossone, si rovescia e lo colpisce alla testa. Ora il bambino lotta tra la vita e la morte. Sono urla che gelano il sangue quelle che arrivano agli altri abitanti di questo piccolo borgo. Si conoscono tutti quassù e accorrono immediatamente in aiuto del padre di Andrea, operaio comunale impiegato al comune di Ceranesi. Il piccolo viene portato in condizioni gravissime all'ospedale Gaslini, grazie all'intervento dei medici del 118 e dell'elicottero dei vigili del fuoco. Le sue condizioni sono gravissime. I fatti risalgono a ieri pomeriggio, in un'abitazione indipendente in alta Valpolcevera. Si tratta di una zona immersa nel verde disseminata di villette. Sono circa le 14.30 e il proprietario di casa, dipendente comunale, ha approfittato del bel tempo per fare provvista di legname. In casa in quel momento ci sono anche la moglie e il figlio di 8 anni. Il bimbo vorrebbe aiutare il padre, tenergli compagnia. L'uomo sta tagliando la legna con uno spaccalegna idraulico, apparecchio che semplifica il lavoro manuale e, se collegato, funziona con la forza motrice del trattore. A questo punto non è chiaro cosa succeda esattamente. Secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di Campomorone, coordinati dal maresciallo Roberto Rossi, il macchinario cade addosso al bambino. L'estremità di metallo, che contiene il pistone, lo colpisce alla testa. Sono minuti terribili, di autentico terrore. I genitori chiamano immediatamente i soccorsi. I vicini di casa si attivano per aiutarli. In pochi minuti sul posto arriva il personale dell'elisoccorso e i medici del pronto intervento. Il piccolo, stabilizzato e medicato, è stato trasferito d'urgenza con l'elicottero dei pompieri all'ospedale pediatrico di Quarto e ricoverato in rianimazione. Secondo fonti mediche è in coma e le sue condizioni di salute sono gravissime. Nell'arco della giornata al pronto soccorso arrivano parenti, amici e abitanti del paese, compreso il sindaco Mario Vigo. Nessuno riesce a capacitarsi di come sia potuto accadere un dramma di queste proporzioni. L'utilizzo di questi macchinari agricoli infatti è molto diffuso da queste parti. E nessuno ricorda incidenti di una tale gravità. Sul caso il pubblico ministero Emilio Gatti ha aperto un fascicolo, con l'ipotesi di reato di lesioni colpose. Il macchinario è stato sequestrato e ora gli inquirenti vogliono capire se a provocare l'incidente è stato un malfunzionamento dell'apparecchio o il mancato fissaggio del trattore o dello stesso

spaccalegna. È possibile che nei prossimi giorni il magistrato incarichi un perito per capire se esiste la fatalità è stata provocata da un difetto di fabbricazione. E i militari sono stati incaricati di sentire i testimoni. Nel frattempo tutto un paese tiene il fiato sospeso per Diego, impegnato nella battaglia più importante.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SBIRRI PIKKIATI

**Reggio, prima litigano tra di loro poi aggrediscono i carabinieri, arrestati
Tre persone sono state arrestate con l'accusa di rissa e aggressione a pubblico ufficiale per aver dapprima dato vita ad una rissa e poi aggredito gli stessi militari che li avevano portati in caserma**

REGGIO CALABRIA 20.10.2014 - Tre persone di 25, 43 e 45 anni sono state arrestate con l'accusa di rissa e resistenza a pubblico ufficiale dai Carabinieri della Compagnia di Reggio Calabria. I tre, di etnia romena, stavano litigando tra loro, colpendosi con calci e pugni. Uno di loro impugnava il collo di una bottiglia di vetro rotta. Sul posto sono intervenuti i militari che hanno bloccato i tre portandoli in caserma. Qui i fermati Paul Leu (25 anni con precedenti di polizia), Costel Andronis (43 anni, disoccupato incensurato) e Georgica Gritco (45 anni, disoccupato incensurato) hanno aggredito i tutori dell'ordine. Nel frattempo sono stati sottoposti alle cure mediche dei medici intervenuti in caserma, i quali hanno rilasciato per i tre una prognosi rispettivamente di alcuni giorni per varie escoriazioni sul corpo. Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Reggio Calabria ha convalidato gli arresti eseguiti dai carabinieri, disponendo la misura cautelare dell'obbligo di firma per uno dei tre e liberando gli altri due, in attesa del processo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Viareggio, uomo assale un carabiniere mordendolo a un braccio: arrestato per resistenza e aggressione a pubblico ufficiale

VIAREGGIO (LUCCA), 19 ottobre - Resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Queste le accuse che hanno portato all'arresto di un cittadino marocchino di 22 anni da parte dei carabinieri. L'uomo ha infatti tentato di sottrarsi al controllo aggredendo i militari - intervenuti in seguito a un incidente stradale in cui era rimasta coinvolta un'auto di grossa cilindrata - e mordendo uno di loro al braccio. L'intervento dei colleghi ha permesso di bloccare il ragazzo e arrestarlo. Il giovane ha trascorso la notte nella camera di sicurezza in attesa del processo per direttissima fissato per domani (20 ottobre) mattina presso il Tribunale di Lucca.

Fonte della notizia: loschermo.it

**Marino, ubriaco lancia un coltello tra i clienti di un locale poi aggredisce i poliziotti
E' accaduto ieri sera in via Cesare Battisti. Intorno a mezzanotte il 31enne ha iniziato a infastidire i presenti, rotto dei vasi e poi ha lanciato un coltello a serramanico colpendo però il bancone. Infine si è scagliato contro l'auto degli agenti**

19.10.2014 - Poco prima della mezzanotte di ieri sera all'interno di un noto locale di Marino, in via Cesare Battisti, una persona in palese stato di ebbrezza ha iniziato a dare in escandescenza e ad infastidire i clienti presenti in quel momento. Dopo aver avuto diverse discussioni con alcuni avventori è uscito dal locale distruggendo alcuni vasi posti all'esterno dopodiché è rientrato brandendo un coltello a serramanico. L'uomo ha poi lanciato l'arma tra una ventina di clienti presenti al momento. L'arma, fortunatamente, si è andata a conficcare dietro al bancone nella bottigliera in legno posta dietro al barista, senza colpire nessuno. Cercando di uscire nuovamente dal locale si è trovato davanti la volante del Commissariato di Marino giunta in quel momento, chiamata poco prima da alcuni clienti. Alla vista della macchina della Polizia, l'uomo si è scagliato contro di essa. Prima è salito sul cofano ammaccandolo, poi l'ha colpita ripetutamente con calci alla carrozzeria e allo specchietto. Infine ha preso a pugni anche il finestrino. L'uomo non ha risparmiato minacce nemmeno agli agenti i quali, scesi dalla

macchina di servizio e coadiuvati da una pattuglia dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, sono riusciti a bloccarlo e ad assicurarlo all'interno dell'autovettura. Mentre veniva portato in commissariato per gli accertamenti l'uomo, identificato in M.F., 31enne di Marino, ha continuato con il suo comportamento aggressivo colpendo ripetutamente con la testa il finestrino posteriore ed il plexiglass divisorio presente all'interno della macchina di servizio ferendosi. Al termine delle indagini, M.F., già noto alle forze dell'ordine, è stato tratto in arresto per i reati di resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, minacce aggravate, danneggiamento aggravato e porto abusivo d'armi.

Fonte della notizia: romatoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ladro d'auto arrestato dalla polizia due volte lo stesso giorno

19.10.2014 - Arrestato per furto in un'auto, processato per direttissima, di nuovo in libertà e di nuovo riarrestato dalla stessa pattuglia che lo ha sorpreso a rubare nuovamente su un'auto. Tutto in 24 ore. È quanto è accaduto, a Milano, ad un giovane ladro tunisino di 20 anni. Il ragazzo è stato sorpreso da una volante di turno, l'altra sera mentre, dopo aver rotto il finestrino di un'auto stava rubando all'interno. Arrestato, il tunisino è stato portato nelle camere di sicurezza per essere processato ieri mattina per direttissima per la convalida. Ma gli stessi agenti del primo arresto, tornati ieri in servizio, hanno ripescato il ragazzo intento a rubare su un'altra auto in via Sammartini: anche in questo caso, dopo aver rotto il vetro dell'auto, il ragazzo stava rubando il navigatore e altro. E lo hanno riarrestato. Dagli accertamenti è emerso che effettivamente per il tunisino era stato convalidato l'arresto ma, come prassi, non avendo il ragazzo fissa dimora, per lui è stata disposta la rimessione in libertà con l'obbligo di firma. Evidentemente, uscito dal Tribunale, il ragazzo ha subito cominciato a "darsi da fare". Ora sarà nuovamente giudicato per direttissima.

Fonte della notizia: ilmattino.it